

# NUOVE FRONTIERE

*Per una bocca sana è essenziale affidarsi a un professionista che non agisce solo sul problema visibile ma che si prende cura del paziente nella sua totalità*

**U**na formazione importante, quella del professore Alfonso Baruffaldi, che ha plasmato le proprie abilità a Stoccarda, nello studio del dottor Axel Kirsch, uno dei più importanti fautori mondiali dell'implantologia. Una disciplina che affascina Baruffaldi, oggi impegnato a sua volta nel formare giovani professionisti e a collaborare con importanti case implantari e di biotecnologie.

## **Professore, quali evoluzioni ha subito il mondo dell'implantologia?**

Sono arrivato a interessarmi di questa branca proprio nel momento in cui è stata proposta la teoria definita "osteointegrazione", che ribaltava i concetti in auge fino a quel momento, lasciando intravedere le grandi potenzialità di una tecnica fino ad allora considerata pionieristica. In passato esisteva un'implantologia basata su concetti diversi da quelli enunciati dalla osteointegrazione. Quest'ultima dava, e dà tutt'oggi, estrema importanza all'intimo contatto che si ottiene tra la superficie dell'impianto e l'osso del paziente. L'implantologia di vecchia generazione, che ha avuto i suoi natali proprio in Italia, pur avendo avuto grandi intuizioni come quella della proposizione di una delle tecniche oggi più apprezzate, chiamata carico immediato (la messa cioè in funzione della radice artificiale subito dopo il suo inserimento), mostrava dei limiti, che si evidenziavano soprattutto nelle basse percentuali di successo. La teoria dell'osteointegrazione ha avuto il merito di rendere più rigoroso e "scientifico" tutto ciò che già si faceva durante la pratica clinica.



## **In che modo?**

È stata data, per esempio, molta importanza alla sterilità sia dello strumentario che dei manufatti da inserire nell'osso del paziente. È stato introdotto il concetto di decontaminazione dell'impianto che, dopo essere stato estratto dalla confezione sterile, deve arrivare nel letto ricevente senza essere venuto in contatto con altro materiale, pena la mancata osteointegrazione. Inoltre sono stati introdotti protocolli chirurgici molto rigidi e innovativi.

## **Entrando nel dettaglio, ci può indicare quali sono, oggi, le migliori tecniche utilizzate?**

Le aumentate richieste e le maggiori esigenze dei pazienti da una parte e la volontà dei curanti di perfezionare la

qualità del trattamento dall'altra, hanno portato allo studio e alla verifica clinica sia di un nuovo hardware implantare, sia di nuovi protocolli terapeutici. Nell'ambito del primo possiamo citare, impianti osteointegrati sempre più perfezionati che permettono di raggiungere risultati estetici e funzionali impensabili fino a qualche anno fa. Anche la chirurgia definita rigenerativa ha conosciuto un grande sviluppo.

## **Di cosa si tratta?**

La chirurgia rigenerativa, attraverso l'uso di biomateriali e/o di osso autologo, o di sangue, prelevato dal paziente con metodiche atraumatiche, si prefigge lo scopo di preparare una base su cui sia possibile inserire correttamente impianti di dimensioni atte a sopportare il carico protesico. Significativo è anche l'utilizzo sempre più frequente e codificato di tecniche quali il carico immediato. Questa è una tecnica che prevede l'inserimento degli impianti in titanio e l'immediata riabilitazione funzionale ed estetica con denti fissi. Può essere associata anche a estrazione di denti compromessi e immediato posizionamento degli impianti, riducendo a zero i tempi per la sostituzione degli stessi. Questa metodologia ha trovato nuovo impulso dalla ricerca scientifica per mezzo della quale sono stati sviluppati nuovi "accessori"

che permettono di affrontare i casi più disparati. Altra nuova possibilità è la tecnica che prevede l'interazione di sistemi cad-cam e la radiologia 3D che permette da un lato l'inserimento d'impianti dentali "flapless" (senza l'apertura di un lembo chirurgico), pertanto minimamente invasivi ma nel contempo estremamente precisi; dall'altro la preparazione di provvisori fissi addirittura prima dell'atto chirurgico; ciò è reso possibile da sofisticate pianificazioni virtuali computerizzate fatte sulla base di una Tac e dalla preparazione dei provvisori stessi mediante macchinari presenti nel nostro studio.

## **Quali sono gli sviluppi futuri che si possono intravedere?**

Oltre all'evoluzione continua dei sistemi già citati, prevedo un utilizzo sempre più sicuro di strumenti quali i laser o nuovi materiali per la rigenerazione ossea. Inoltre è auspicabile l'integrazione con altre branche quali ad esempio la gnatologia e la posturologia. Non dobbiamo infatti dimenticare che il nostro compito è curare il paziente come persona nella sua totalità, non solo come un pezzetto di osso con intorno un po' di gengiva.

**STUDIO DENTISTICO PROF. ALFONSO BARUFFALDI**  
Strada Val Nure 16  
29122 Piacenza  
www.studiobaruffaldi.it

